

Il 25 settembre 1827 il Re accogliendo la domanda fattagli dal Corpo decurionale con deliberazione del 30 giugno dello stesso anno approvò la creazione di nuove scuole comunali di 6<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>, specialmente destinate all'insegnamento della lingua italiana, della calligrafia e dell'aritmetica, e ciò nel doppio scopo di diminuire da un canto il numero ognora crescente degli accorrenti alle scuole di latinità senza speranza di proseguire poi gli studi accademici, e di somministrare nel tempo stesso a coloro, che si dedicavano alla mercatura od all'esercizio delle arti meccaniche quelle nozioni che loro dovevano riuscire di maggior giovamento.

Colla stessa regia provvigione fu autorizzata in codeste scuole l'esazione di un minervale minore di quello, che era stabilito per le scuole latine.

Si aprirono in conseguenza di questa concessione due seste classi, due quinte, una quarta ed una terza, ed il minervale fu fissato a lire 15 per la 6<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>, ed a lire 20 per la 3<sup>a</sup>.

L'anno scolastico 1827-1828 si aperse con le seguenti scuole:

|                             |               |
|-----------------------------|---------------|
| 2 rettoriche con allievi    | N° .102       |
| 2 umanità                   | » 110         |
| 2 grammatiche latine        | » 168         |
| 3 quarte                    | » 221         |
| 3 quinte                    | » 221         |
| 5 seste                     | » 306         |
| 1 terza italiana            | » 60          |
| 1 quarta                    | » 80          |
| 2 quinte                    | » 129         |
| 2 seste                     | » 148         |
| 16 classi comunali          | » 850         |
| 2 classi di disegno         | » 100         |
| <b>Totale degli allievi</b> | <b>» 2575</b> |